

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2018-959	del 28/11/2018
Oggetto	Area Prevenzione ambientale Metropolitana. Recepimento disposizioni contenute nella DDG n. 90/2018. Approvazione quadro delle posizioni dirigenziali dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana.	
Proposta	n. PDTD-2018-975	del 28/11/2018
Struttura adottante	Area Prevenzione Ambientale Metropolitana	
Dirigente adottante	Corvaglia Maria Adelaide	
Struttura proponente	Area Prevenzione Ambientale Metropolitana	
Dirigente proponente	Corvaglia Maria Adelaide	
Responsabile del procedimento	Corvaglia Maria Adelaide	

Questo giorno 28 (ventotto) novembre 2018 presso la sede di Via Rocchi, 19 in Bologna, la Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, Dott.ssa Corvaglia Maria Adelaide, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 87 del 01/09/2017 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

oggetto: Area Prevenzione ambientale Metropolitana. Recepimento disposizioni contenute nella DDG n. 90/2018. Approvazione quadro delle posizioni dirigenziali dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana.

VISTE:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;
- la L.R. 29 luglio 2016, n. 13 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”, in particolare l'art. 9 “Modifiche alla legge regionale n. 13 del 2015” che attribuisce ad Arpae l'esercizio delle funzioni relative alla gestione delle attività in materia di informazione ed educazione alla sostenibilità definite e previste dalla L.R. n. 27/2009 (Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità), secondo le direttive della Giunta regionale;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2018”, in particolare l'art. 40 “Modifiche all'articolo 15 della legge regionale n. 44 del 1995”;

VISTA INOLTRE:

- la legge 28 giugno 2016, n. 132 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”;

RICHIAMATO:

- il Regolamento generale dell'Agenzia attualmente in vigore;

VISTI IN PARTICOLARE:

in materia di organizzazione di Arpae i seguenti atti:

- la delibera di Giunta Regionale n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, di cui alla deliberazione del Direttore generale n. 70/2018;
- la deliberazione del Direttore generale n. 90/2018 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna”;
- la deliberazione del Direttore generale n. 91/2018 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione del nuovo regolamento sul conferimento degli incarichi dirigenziali in Arpae (R71201/ER)”;

- la deliberazione del Direttore generale n. 97/2018 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione della Metodologia di pesatura delle posizioni dirigenziali di Arpae e relativa applicazione”;
- la deliberazione del Direttore Generale n.101/2018 di approvazione del quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae, delle relative graduazioni e tipologie di incarico a seguito delle modifiche organizzative di cui alle DDG n. 70/2018 e n. 90/2018;
- la deliberazione del Direttore Generale n.106/2018 con cui è stato conferito alla scrivente l’incarico dirigenziale di Responsabile Area Prevenzione ambientale Metropolitana;

RICHIAMATA:

- la deliberazione del Direttore generale n. 58/2018 con la quale è stata disposta la proroga fino al 31/12/2018 degli incarichi dirigenziali di Arpae;

PRESO ATTO:

- che la DDG n. 90/2018 definisce, con riferimento all’Area Prevenzione ambientale Metropolitana, le articolazioni organizzative come di seguito riportato:
 - Presidio tematico Regionale Impianti a rischio di incidente rilevante; Servizio Sistemi ambientali a valenza per l’area metropolitana (e relative articolazioni dirigenziali dipendenti); Servizio territoriale di Bologna città metropolitana (e relative articolazioni dirigenziali dipendenti);

RICHIAMATI:

- l’articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni – “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” – il quale prevede, tra l’altro, che le determinazioni per l’organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l’organizzazione del lavoro nell’ambito degli uffici, sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il documento Manuale organizzativo di cui alla citata DDG n. 90/2018, il quale prevede che al Responsabile di Area Prevenzione ambientale compete, tra l’altro, l’adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa della struttura da lui diretta;

PRESO ATTO INOLTRE:

- dei criteri individuati nei citati atti di organizzazione per quanto riguarda il quadro delle posizioni dirigenziali da istituire presso l’Area Prevenzione ambientale Metropolitana;

DATO ATTO:

- che, sulla base di quanto precisato nella DDG n. 90/2018, dalla data di adozione del provvedimento di conferimento degli incarichi dirigenziali, i dirigenti aventi titolo procedono all’adozione degli atti organizzativi di dettaglio ed al conferimento degli incarichi dirigenziali di

rispettiva competenza, fermo restando che le altre funzioni attribuite alle posizioni dirigenziali previste dall'allegato Manuale organizzativo saranno esercitate con decorrenza 01/01/2019;

RITENUTO:

- di recepire integralmente quanto disposto dalla DDG n. 90/2018 in merito alle posizioni dirigenziali istituite presso l'Area Prevenzione ambientale Metropolitana descritte nel Manuale organizzativo ed ai criteri di definizione del livello di complessità del Distretto (A o B);
- di individuare, con riferimento alle esigenze dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana, le responsabilità della posizione dirigenziale di Responsabile di Unità specialistica (Servizio Sistemi ambientali) e, per la posizione di Responsabile di Distretto (Servizio territoriale), la tipologia di posizione (A o B), in relazione al diverso livello di complessità dell'unità organizzativa, come di seguito richiamate:
 - Responsabile di Unità analitica Biologia ambientale Acque (Tipologia A);
 - Responsabile di Unità specialistica di Sistemi ambientali Aria-Cem;
 - Responsabile di Distretto Metropolitan (Tipologia A);
 - Responsabile di Distretto Urbano (Tipologia A);
- di precisare, con riferimento alla posizione di Responsabile di Unità analitica "Biologia ambientale Acque" posta alle dipendenze del Responsabile del Servizio Sistemi ambientali, che le responsabilità in capo alla suddetta posizione dirigenziale comprendono lo svolgimento di attività analitiche di biologia ambientale e di coordinamento del centro micologico regionale, nonché le funzioni della posizione di Unità specialistica di Sistemi ambientali "Acque;"
- di approvare il quadro delle posizioni dirigenziali dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana, nonché il documento "Area Prevenzione ambientale Metropolitana - Descrizione Posizioni dirigenziali", allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che le modifiche introdotte con il presente provvedimento decorrano dal 01/01/2019;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana, Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia, che ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che, come riportato nel documento Manuale organizzativo allegato alla citata DDG n. 90/2018, sono istituibili in sede di dettaglio organizzativo, a cura dei Direttori/Responsabili competenti all'adozione degli atti di micro-organizzazione, specifiche posizioni dirigenziali ausiliarie ai processi primari (posizione di Responsabile di Staff) o poste a presidio di attività di

natura progettuale (posizione di Responsabile di Unità di Progetto), rappresentative di una risposta organizzativa funzionale a peculiarità e bisogni specifici;

- che, pertanto, il quadro delle posizioni dirigenziali definito nel presente atto riveste carattere transitorio e potrà essere successivamente integrato con l'istituzione di eventuali posizioni dirigenziali di Staff e/o di Progetto;
- che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. della dirigenza del presente provvedimento;
- che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la stessa Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia, Responsabile dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana;

DETERMINA

1. di recepire integralmente quanto disposto dalla DDG n. 90/2018 in merito alle posizioni dirigenziali istituite presso l'Area Prevenzione ambientale Metropolitana descritte nel Manuale organizzativo ed ai criteri di definizione del livello di complessità del Distretto (A o B) e dell'Unità analitica (A o B);
2. di individuare, con riferimento alle esigenze dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana, le responsabilità della posizione dirigenziale di Responsabile di Unità specialistica (Servizio Sistemi ambientali) e, per le posizioni di Responsabile di Distretto (Servizio territoriale) e di Responsabile di Unità analitica "Biologia ambientale Acque" (Servizio Sistemi ambientali), la tipologia di posizione (A o B) come specificate in premessa, in relazione al diverso livello di complessità dell'unità organizzativa, come risulta agli atti di questa struttura;
3. di approvare il quadro delle posizioni dirigenziali dell'Area Prevenzione ambientale Metropolitana nonché il documento "Area Prevenzione ambientale Metropolitana - Descrizione Posizioni dirigenziali", allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che le modifiche introdotte con il presente provvedimento decorrano dal 01/01/2019;
5. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

LA RESPONSABILE

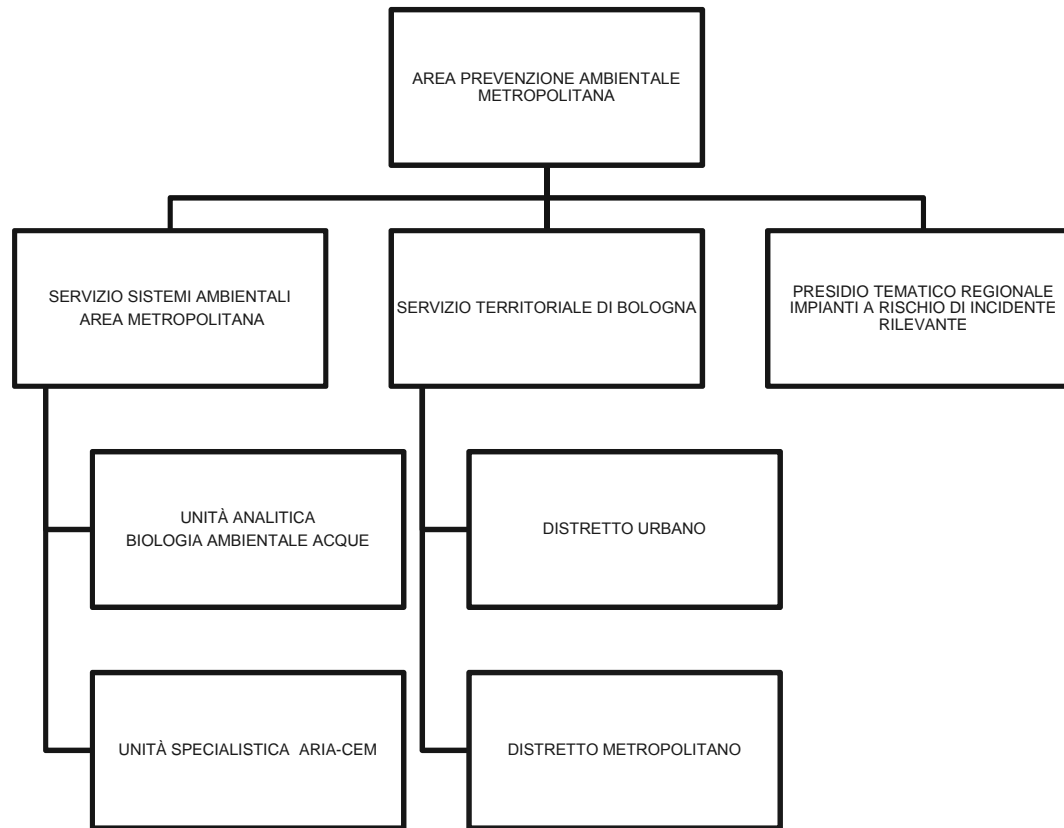
DELL'AREA PREVENZIONE AMBIENTALE METROPOLITANA

Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia



**AREA PREVENZIONE AMBIENTALE METROPOLITANA
QUADRO DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI**

(ALLEGATO A DETERMINA N. 959/2018)



**AREA PREVENZIONE AMBIENTALE METROPOLITANA
DESCRIZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI**

(ALLEGATO B DETERMINA N. 959/2018)

RESPONSABILE DI UNITÀ ANALITICA BIOLOGIA AMBIENTALE ACQUE (TIPOLOGIA A)

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali Area Prevenzione ambientale Metropolitana

MISSION

Assicurare l'attività analitica di competenza curando l'organizzazione del lavoro e la gestione efficiente della strumentazione nel rispetto delle norme tecniche e degli indirizzi operativi interni all'Agenzia, rispondendo dei tempi di attuazione dell'attività e della qualità dei risultati.

Garantire, alla scala di area, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la realizzazione di piani, programmi, progetti e linee di azione condivise a livello regionale e di area, contribuire ad alimentare il Sistema informativo sullo stato dell'ambiente regionale e/o nazionale e alla divulgazione dei dati.

AREE DI RESPONSABILITÀ (ATTIVITÀ ANALITICA)

Gestisce alla scala regionale le attività analitiche di biologia ambientale per la ricerca delle Diatomee e del Phitoplancton di acqua dolce.

Organizza e conduce circuiti per il mantenimento dell'accreditamento delle procedure e la valutazione della performance degli operatori; organizza circuiti nazionali con ISPRA per la valutazione della performance degli operatori che eseguono monitoraggi con l'utilizzo delle comunità macrobentoniche.

Monitora l'evoluzione della normativa per la materia di competenza, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae. Svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico per gli indicatori biologici Macroinvertebrati bentonici, Diatomee Bentoniche, Phitoplancton di acqua dolce, garantendo per gli ultimi due anche l'attività analitica sul territorio regionale.

Partecipa ai gruppi di lavoro del SNPA su indicazione della Direzione tecnica con particolare riferimento alla predisposizione di procedure di campionamento biologico e linee guida tecniche per l'assicurazione della qualità del dato biologico.

Collabora con il CTR Sistemi Idrici alla redazione del report annuale dei dati ambientali di Arpae.

Garantisce, con riferimento al Centro Micologico regionale, l'organizzazione e la realizzazione delle attività analitiche curando le varie fasi del processo, dall'accesso del campione all'emissione del rapporto di prova. Organizza l'attività di Pronta disponibilità annuale per intossicazioni da funghi in coordinamento con gli Ispettorati Micologici delle Aziende Sanitarie del territorio regionale.

Assolve a tutte le aree di responsabilità assegnate alla posizione di Responsabile di Unità analitica e indicate nel Manuale Organizzativo (DDG. n.90/2018).

AREE DI RESPONSABILITÀ (MONITORAGGIO ECOSISTEMI)

Relativamente al monitoraggio della matrice Acque, organizza e realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali di Area, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Presidia su specifiche indicazioni del CTR di riferimento la gestione operativa delle reti di monitoraggio sul territorio di competenza (acque superficiali, sotterranee, etc.), interfacciandosi, con gli altri Servizi dell'Agenzia che presidiano la modellistica dei corpi idrici e il rilascio delle concessioni.

Collabora con il Servizio territoriale nella valutazione dei monitoraggi prescritti dalle autorizzazioni integrate ambientali per la matrice di competenza.

Osserva e analizza gli ecosistemi /matrici di competenza attraverso la definizione di appropriate modalità di indagine e la focalizzazione di specifici indicatori di qualità ambientale, rappresentandone costantemente le evoluzioni, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati.

Si integra con il CTR di riferimento, con i Responsabili dei Servizi Territoriali e dei Servizi Autorizzazioni e Concessioni di Area per le valutazioni ambientali richieste dagli stakeholder al fine di fornire una risposta efficace.

Opera avvalendosi di unità allocate presso le sedi di Area garantendo l'omogeneità di procedure su scala di area e l'attuazione degli indirizzi di rete.

Riporta al Responsabile del Servizio lo stato di avanzamento dei programmi, di eventuali studi e la qualità delle relazioni con i clienti di riferimento.

Assolve a tutte le aree di responsabilità assegnate alla posizione di Responsabile di Unità di sistemi ambientali e indicate nel Manuale Organizzativo (DDG. n.90/2018).

RELAZIONI INTERNE

Direzione tecnica, Direzione amministrativa, Responsabili di Unità analitiche, Responsabili di Servizi Sistemi ambientali e Servizi territoriali, Servizi della Direzione generale, Servizi Autorizzazioni e Concessioni, Strutture tematiche.

RELAZIONI ESTERNE

Enti locali, AUSL, Istituto superiore di Sanità (ISS), Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), fornitori, Regione Emilia-Romagna, Università, ISPRA

RESPONSABILE DI UNITÀ SPECIALISTICA DI SISTEMI AMBIENTALI ARIA-CEM

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali Area Prevenzione ambientale Metropolitana

MISSION

Garantire, alla scala di area, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la realizzazione di piani, programmi, progetti e linee di azione condivise a livello regionale e di area, contribuire ad alimentare il Sistema informativo sullo stato dell'ambiente regionale e/o nazionale e alla divulgazione dei dati.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Organizza e realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali di Area, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Presidia su specifiche indicazioni del CTR di riferimento:

- la gestione operativa della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle reti ad essa collegate sul territorio di competenza, la modellistica e l'inventario delle emissioni a scala locale;
- la gestione della rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici sul territorio di competenza, garantendo il rispetto delle tempistiche di diffusione dei dati e la corretta esecuzione delle attività relative alle misure automatiche e manuali, l'utilizzo della modellistica e la gestione delle banche dati locali;

Garantisce la predisposizione di rapporti tecnici con emissione di parere, per quanto di competenza Arpa, relativamente alle sorgenti/impianti con emissione di NIR.

Realizza l'attività di controllo e vigilanza sulle radiazioni non ionizzanti, anche interfacciandosi con l'Autorità competente.

Collabora con il Servizio territoriale nella valutazione dei monitoraggi ambientali prescritti dalle autorizzazioni per la matrice di competenza.

Osserva e analizza gli ecosistemi/matrici attraverso la definizione di appropriate modalità di indagine e la focalizzazione di specifici indicatori di qualità ambientale, studiandone le evoluzioni, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati.

Opera avvalendosi di unità allocate presso le sedi di Area garantendo l'omogeneità dei criteri di valutazione e l'attuazione degli indirizzi di rete.

Si integra con il CTR di riferimento, con i Responsabili dei Servizi territoriali e dei Servizi Autorizzazioni e Concessioni di Area per le valutazioni ambientali richieste dagli stakeholder al fine di fornire una risposta efficace.

Riporta al Responsabile del Servizio lo stato di avanzamento dei programmi, di eventuali studi e la qualità delle relazioni con i clienti di riferimento.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità elabora ed attua le applicazioni delle misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente, dandone conto al Responsabile di Servizio e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori.

Assegna al personale direttamente dipendente gli obiettivi annuali individuali e di struttura e ne effettua la valutazione, ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio.

Attua, per quanto di competenza, le misure di prevenzione della corruzione previste nel relativo Piano triennale.

Collabora, con il CTR di riferimento e col Responsabile di Servizio, alla diffusione e alla comunicazione di dati, informazioni e documenti sui siti internet e intranet dell'Agenzia, anche in relazione agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di trasparenza e pubblicità.

RELAZIONI INTERNE

Direzione tecnica, Direzione generale, Servizi Sistemi ambientali, Servizi territoriali, Servizi Autorizzazioni e Concessioni, Strutture tematiche.

RELAZIONI ESTERNE

Regione Emilia-Romagna, Enti locali, AUSL, Università, ISPRA.

RESPONSABILE DI DISTRETTO URBANO (TIPOLOGIA A)

Dipende da Responsabile di Servizio territoriale di Bologna

Comprende i comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Calderara di Reno, Sasso Marconi, Pianoro, Zola Predosa, Anzola dell'Emilia.

MISSION

Garantire la realizzazione delle attività di vigilanza e controllo ambientale e di rilascio di pareri, di relazioni tecniche a supporto dei procedimenti autorizzatori, secondo gli indirizzi condivisi con il Responsabile del Servizio territoriale, in osservanza dei programmi di attività, degli indirizzi di sistema e delle politiche di Area.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Programma, in raccordo con il Responsabile del Servizio, la gestione operativa annuale degli interventi di vigilanza e controllo sul territorio di competenza attraverso l'utilizzo di criteri legati alla gravità dei rischi connessi alla tipologia produttiva predominante nell'area di competenza territoriale, alla ottimizzazione/compatibilizzazione delle risorse umane assegnate, alle richieste provenienti dalla comunità locale e si organizza per la realizzazione delle attività.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile del Servizio, al Responsabile di Area Prevenzione ambientale ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli delle attività di vigilanza e controllo sui fattori di pressione e la loro valutazione.

Assicura il supporto nelle emergenze assumendo, in accordo con il Responsabile del Servizio, iniziative e decisioni finalizzate a valutarne e contenerne l'impatto negativo proponendo eventuali misure di mitigazione.

Risponde dell'utilizzo di mezzi, strumenti, materiali assegnati al Distretto e propone al Responsabile del Servizio eventuali necessità.

Si interfaccia con le strutture Autorizzazioni e Concessioni cui garantisce il supporto tecnico nei procedimenti autorizzativi con valutazioni e pareri, secondo le modalità previste da procedure e linee guida in materia (istruttorie AIA, VIA, ecc.), e per le problematiche inerenti ai processi di vigilanza e controllo.

Cura in particolare la costante comunicazione con il Servizio Sistemi ambientali di Area per un'analisi più completa delle matrici ambientali ed una risposta più efficace.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità elabora ed attua le applicazioni delle misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente, dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori.

Gestisce il personale direttamente dipendente. Assegna al personale direttamente dipendente gli obiettivi annuali individuali e di struttura e ne effettua la valutazione ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio.

Attua, per quanto di competenza, le misure di prevenzione della corruzione previste nel relativo Piano triennale.

Collabora, in raccordo con la funzione competente, alla diffusione e alla comunicazione di dati, informazioni e documenti sui siti internet e intranet dell'Agenzia, anche in relazione agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di trasparenza e pubblicità.

RELAZIONI INTERNE

PTR, Responsabili di Servizi territoriali, di Servizio Sistemi ambientali, rete laboratoristica, Responsabili Servizi Autorizzazioni e Concessioni.

RELAZIONE ESTERNE

Enti locali, Comuni, Autorità giudiziaria, Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), altri Enti che esercitano attività di controllo.

RESPONSABILE DI DISTRETTO METROPOLITANO (TIPOLOGIA A)

Dipende da Responsabile di Servizio territoriale di Bologna

Comprende i comuni delle aree distrettuali di Pianura, Imola, Montagna.

MISSION

Garantire la realizzazione delle attività di vigilanza e controllo ambientale e di rilascio di pareri, di relazioni tecniche a supporto dei procedimenti autorizzatori, secondo gli indirizzi condivisi con il Responsabile del Servizio territoriale, in osservanza dei programmi di attività, degli indirizzi di sistema e delle politiche di Area.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Programma, in raccordo con il Responsabile del Servizio, la gestione operativa annuale degli interventi di vigilanza e controllo sul territorio di competenza attraverso l'utilizzo di criteri legati alla gravità dei rischi connessi alla tipologia produttiva predominante nell'area di competenza territoriale, alla ottimizzazione/compatibilizzazione delle risorse umane assegnate, alle richieste provenienti dalla comunità locale e si organizza per la realizzazione delle attività.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile del Servizio, al Responsabile di Area Prevenzione ambientale ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli delle attività di vigilanza e controllo sui fattori di pressione e la loro valutazione.

Assicura il supporto nelle emergenze assumendo, in accordo con il Responsabile del Servizio, iniziative e decisioni finalizzate a valutarne e contenerne l'impatto negativo proponendo eventuali misure di mitigazione.

Risponde dell'utilizzo di mezzi, strumenti, materiali assegnati al Distretto e propone al Responsabile del Servizio eventuali necessità.

Si interfaccia con le strutture Autorizzazioni e Concessioni cui garantisce il supporto tecnico nei procedimenti autorizzativi con valutazioni e pareri, secondo le modalità previste da procedure e linee guida in materia (istruttorie AIA, VIA, ecc.), e per le problematiche inerenti ai processi di vigilanza e controllo.

Cura in particolare la costante comunicazione con il Servizio Sistemi ambientali di Area per un'analisi più completa delle matrici ambientali ed una risposta più efficace.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità elabora ed attua le applicazioni delle misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente, dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori.

Gestisce il personale direttamente dipendente. Assegna al personale direttamente dipendente gli obiettivi annuali individuali e di struttura e ne effettua la valutazione ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio.

Attua, per quanto di competenza, le misure di prevenzione della corruzione previste nel relativo Piano triennale.

Collabora, in raccordo con la funzione competente, alla diffusione e alla comunicazione di dati, informazioni e documenti sui siti internet e intranet dell'Agenzia, anche in relazione agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di trasparenza e pubblicità.

RELAZIONI INTERNE

PTR, Responsabili di Servizi territoriali, di Servizio Sistemi ambientali, rete laboratoristica, Responsabili Servizi Autorizzazioni e Concessioni.

RELAZIONE ESTERNE

Enti locali, Comuni, Autorità giudiziaria, Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), altri Enti che esercitano attività di controllo.